MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

PAGINA BIANCA

GABINETTO DEL MINISTRO

A) PREMESSA

Le linee generali dell'azione politico-amministrativa nel decorso esercizio, in relazione agli obiettivi e agli indirizzi programmati dall'Amministrazione, hanno avuto il seguente svolgimento nei diversi settori di competenza;

1°) Amministrazione giudiziaria

a) Personale degli uffici giudiziari

Sotto il profilo dell'Amministrazione del personale si precisa che la consistenza degli organici complessivi

del personale della magistratura e di quello delle cancellerie e segreterie giudiziarie, escluso il personale U.N.E.P., è stata di 42.550 unità.

Nel corso del 1990 sono stati in servizio 7.351 magistrati e 27.087 unità di altro personale, escluso quello UNEP; sono stati altresì presenti 350 coadiutori dattilografi non di ruolo e 132 addetti alla conduzione delle autoblindate, assunti rispettivamente ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 24 aprile 1989 n. 114, di conversione con modifica del D.L. 2 marzo 1989 n. 66 (sostituzione dell'articolo 1, comma 9 della legge 554/88), dell'articolo 7 della legge 162/85 e della legge 25 luglio 1989 n. 261.

Allo stato, non si è ancora provveduto, per motivazioni varie, al collocamento, anche in soprannumero, nel ruolo del personale della ex carriera esecutiva, di 3 unità di personale assunto ai sensi della legge 285/77.

Circa i risultati conseguiti, gli indici di efficienza e di produttività, è opportuno chiarire che il miglior funzionamento della giustizia è pur sempre legato alla utilizzazione ottimale del personale, le cui prestazioni rappresentano la misura di più pronta efficacia alle pressanti esigenze di servizio.

A tal fine, per le persistenti rilevanti vacanze nei vari ruoli del personale, le risorse umane disponibili sono impegnate fino al limite della sopportabilità, da un lato in dipendenza delle particolari modalità di funzionamento delle cancellerie giudiziarie, per le quali esiste un orario di apertura al pubblico del tutto anomalo e diverso da quello della generalità dei pubblici uffici, e dall'altro

per la pesante incidenza derivante dalla entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale.

Il maggior impegno del personale, concretizzatosi nei progetti di efficienza e nel recupero della produttività, è stato compensato, per il primo semestre 1990, utilizzando i fondi assegnati ai sensi dell'articolo 50 del D.P.R. 8 maggio 1987 n. 266, sulla base della contrattazione con le OO.SS. a livello prima nazionale e poi territoriale.

A seguito, poi, della istituzione del fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi, in attuazione degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 17 gennaio 1990 n. 44, è stato iscritto in bilancio il capitolo 1031 nel quale sono confluiti da un lato i residui fondi del capitolo 1508 e dall'altro lo stanziamento aggiuntivo disposto con la legge 342/90. Peraltro, il fondo di sostegno non è stato utilizzato perchè assegnato in bilancio il 30 dicembre 1990. Si è provveduto ad impegnare la disponibilità ed ora si è in attesa, in sede di assestamento, dell'assegnazione di cassa.

Per assicurare il pieno funzionamento degli uffici, oltre l'orario di servizio d'obbligo, e segnatamente il soddisfacimento dei servizi particolari o speciali, compresi quelli elettorali, per l'anno 1989 si è fatto ricorso alla procedura prevista dall'articolo 12 quarto comma del D.P.R. 25 giugno 1983 n. 344, fatto salvo dell'articolo 49, comma quarto del D.P.R. 8 maggio 1987 n. 266 e dell'articolo 18 della legge 23 aprile 1976 n. 136.

b) Attrezzature, servizi giudiziari, edilizia

Gli obiettivi e i programmi dell'Amministrazione hanno trovato puntuale applicazione nell'azione svolta nel corso dell'esercizio finanziario mediante utilizzo degli stanziamenti e degli strumenti normativi offerti dalle leggi finanziarie anche dei precedenti esercizi.

In tema di fornitura di beni e servizi a favore dell'Amministrazione Centrale e degli uffici giudiziari si è proseguito nell programma di automazione dei servizi relativi al settore civile; si è provveduto a dotare di personal computers e sistemi di video-scrittura quegli uffici giudiziari le cui esigenze, con riferimento alla molteplicità e complessivà di compiti, richiedevano l'utilizzo di dette apparecchiature; sono stati stipulati, nell'ambito della sicurezza, contratti per impianti di sicurezza, attivi e passivi, in altre sedi di uffici giudiziari; si è proseguito il programma di ammodernamento del parco delle vetture protette e delle vetture normali per i servizi tecnici; si è avviato il programma per il potenziamento di tali parchi per fronteggiare le esigenze conseguenti all'entrata in vigore della Legge 1° febbraio 1989, n. 30 che ha profondamente innovato la struttura organizzativa degli uffici di Pretura circondariale e relative sezioni distaccate e ha istituito le Procure circondariali presso dette Preture.

Sono state fornite macchine da scrivere semplici e con memoria, calcolatrici, fotoriproduttori, armadi di sicureza, impianti di archiviazione compatta con prosecuzione del programma iniziato negli anni precedenti; si è provveduto

a stipulare, nel campo delle intercettazioni telefoniche e di registrazione di voce, nuovi contratti volti a potenziare gli impianti preesistenti o a installarne di nuovi; sono stati, infine, dotati numerosi uffici di arredi, impianti di amplificazione e di idonee aule di udienza.

Per quanto attiene al settore dell'edilizia giudiziaria sono stati confermati i criteri adottati nell'esercizio 1989, nel senso di privilegiare le sedi più importanti e, comunque, di approvare progetti relativi ad immobili suscettibili di utilizzo da parte di più uffici.

In tale ambito, attraverso gli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi uffici giudiziari ovvero per le ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni, completamenti, ampliamenti o restauri di locali di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, nonchè per l'acquisto, anche a trattativa privata di edifici in costruzione o già costruiti, anche se da ristrutturare o completare per renderli idonei all'esercizio dell'attività giudiziaria, sono stati approvati n. 42 progetti, di cui 5 relativi a sedi di Corti di Appello, n. 17 a sedi di Tribunale, n. 19 a sedi di Sezioni distaccate di Preture circondariali ed uno a sede dell'istituendo ufficio del Giudice di Pace, per una spesa globale di L. 124.072.253.729 che, com'è noto, fa carico alla Cassa Depositi e Prestiti cui compete la concessione dei mutui agli Enti locali richiedenti.

ANALISI AMMINISTRATIVA E FUNZIONALE

L'analisi concerne l'esame delle tre rubriche

dello stato di previsione del Ministero di Grazia e Giustizia:

RUBRICA 1 - SERVIZI GENERALI

Va premesso, come nei precedenti esercizi, che l'analisi per il personale in attività di servizio (Categoria II) è effettuata nella Rubrica 2 in quanto i relativi capitoli di spesa sono ivi compresi, ad eccezione di quelli concernenti i magistrati in servizio presso l'Amministrazione centrale.

Per la categoria III, relativamente al Cap. 1073 (Somma da pagarsi alla Cassa per le pensioni ..... ecc.), a fronte di impegni per L. 25.220.000.000 sono stati effettuati pagamenti per un importo pari all'impegno stesso e si sono determinati residui finali per L. 6.259.937.640.

Si precisa che con tale capitolo si provvede al versamento dei contributi ordinari dovuti da questa Amministrazione al Ministero del Tesoro — Direzione degli Istituti di Previdenza - Cassa Ufficiali Giudiziari, per il trattamento pensionistico ai predetti spettante.

Della somma di L. 6.259.937.640, costituente i residui finali, impegnata a suo tempo per poter saldare il debito per contributi ordinari dovuti da questa Amministrazione al Ministero del Tesoro, L. 3.567.836.885 sono state versate al predetto Ministero non appena quest'ultimo ha provveduto a comunicare (con nota del 18 aprile 1991 n. 61029) il "debito a conguaglio per l'anno 1990".

Nella categoria IV (acquisto di beni e servizi) gli interventi effettuati hanno interessato i seguenti capitoli:

CAPITOLO 1098 "MANUTENZIONE, RIPARAZIONE ED ADATTAMENTO DI LOCALI E DEI RELATIVI IMPIANTI .... ECC.".

Nel 1990 sono stati stipulati complessivamente n. 10 contratti per un importo di L. 267.410.283 per opere da eseguire negli Uffici come di seguito specificato:

- Tribunale Penale - n. 10 contratti per manutenzione zone verdi, rifacimento pavimenti di alcune stanze, tinteggiatura pareti ed opere di manutenzione varie;
- Ministero (sede distaccata di Via Silvestri) - n. 2 contratti per manutenzione impianto condizionamento, ristrutturazioni locali vari, manutenzione porte di alcune stanze, e di cancelli;
- Ministero - n. 5 contratti di restauro e tinteggiatura locali vari, riparazione infissi interni ed esterni, opere di manutenzione varie.

Sono stati emessi OO.AA. per il pagamento di fatture per complessive L. 1.655.524.135.

I residui passivi formatisi per complessive L. 251.299.151 sono conseguenti alle assunzioni di alcuni impegni negli ultimi mesi dell'anno con il conseguente spostamento dei pagamenti nell'esercizio finanziario successivo.

CAPITOLO 1105 "FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI"

Con tale capitolo si provvede al pagamento del canone di locazione e agli oneri accessori per l'immobile

di Via Gregorio VII, sede degli uffici dell'Ispettorato Generale, e di una porzione di immobile di proprieta INPS, sito in Via Crescenzio n. 17/A ove è stato allocato l'Ufficio Automazione di questo Ministero.

I pagamenti avvengono, sia per la locazione che per gli oneri, prosticipatamente con conseguente trasferimento al conto residui degli importi relativi alle rate scadenti a fine anno.

CAPITOLO 1111 "SPESE PER IL RILASCIO DEI DOCUMENTI MEDIANTE APPARECCHI DI RIPRODUZIONE"

Tutti gli uffici, nei limiti delle disponibilità di bilancio, assestamento compreso e ulteriore stanziamento tramite D.I., hanno ricevuto i fondi necessari per il funzionamento dei fotoriproduttori sia per ovviare alle carenze del personale di dattilografia che per snellire il servizio stesso.

CAPITOLO 1114 "ATTIVITA' DI STUDI E RICERCHE"

L'amministrazione ha proseguito il suo programma di studi e ricerche mediante l'affidamento, in particolare, dei seguenti incarichi:

- La normativa CEE in materia di responsabilità per danno derivante da prodotti difettosi: sua incidenza nell'ordinamento italiano e nei sistemi giuridici degli altri paesi comunitari.

- Flessibilità della pena in fase esecutiva e potere discrezionale. Sentencing penitenziario dopo l'entrata in vigore della legge 663/87.

Spese di investimento

E' necessario, al riguardo, fare una premessa di carattere generale valida per tutti i capitoli di spesa in conto capitale.

Gli impegni che vengono assunti nel corso dell'esercizio finanziario cui si riferisce la rilevazione, non sono generalmente assunti sulla competenza dell'esercizio finanziario bensì sui residui di stanziamento degli anni precedenti.

Tutti i dati riportati si riferiscono esclusivamente all'anno 1990.

Si precisa, infine, che i residui sono da attribuire a pagamenti non potuti effettuare in quanto gli impegni assunti si riferiscono a contratti stipulati nell'ultimo periodo dell'anno ovvero a forniture ancora in corso alla fine dell'esercizio.

Nelle categorie X e XI, rispettivamente, beni e spese immobiliari a carico diretto dello Stato e beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato, gli interventi hanno interessato i seguenti capitoli in quanto di competenza della Direzione Generale degli Affari Civili:

CAPITOLO 7001 "ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI OPERE PREFABBRICATE .... ECC."

Impegni	45.952.187.585
Pagamenti totali	54.962.896.325
Pagamenti c/competenza	50.190.312.585
Pagamenti/residui	4.772.583.740

Per opere di ristrutturazione e risanamento da realizzare su edifici demaniali sono stati assegnati in termini di competenza e cassa fondi ai Provveditori alle OO.PP. regionali come di seguito specificati:

Provveditore OO.PP.	Calabria (Reggio Calabria) comp. 90	3.600.000.000
Provveditore OO.PP.	Calabria res. 87	1.000.000.000
Provveditore OO.PP.	Calabria res. 88	3.400.000.000
Provveditore OO.PP.	Emilia Romagna (Bologna) comp. 90	225.000.000
Provveditore OO.PP.	Lazio (Roma Nazario Sauro) comp. 90	2.239.576.125
Provveditore OO.PP.	Idem (San Basilio) comp. 90	477.677.900
Provveditore OO.PP.	Puglia (Bari) comp. 90	250.000.000
Provveditore OO.PP.	Campania (Napoli) comp. 90	5.432.366.000
Provveditore OO.PP.	Molise (Campobasso) comp. 90	1.500.000.000

Provveditore OO.PP.	Lazio(Roma Borgo S.Lazzaro) comp. 90	6.300.000.000
Provveditore OO.PP.	Calabria (Reggio Calabria) comp. 90	3.500.000.000
Provveditore OO.PP.	Molise (Campobasso) comp. 90	260.000.000
Provveditore OO.PP.	Lombardia (Milano) comp. 90	3.800.000.000
Provveditore OO.PP.	Campania (Napoli) comp. 90	2.500.000.000
Provveditore OO.PP.	Sicilia (Palermo) comp. 90	1.232.000.000
Provveditore OO.PP.	Sicilia (Messina) comp. 90	970.000.000
Provveditore OO.PP.	Campania (Napoli) comp. 90	1.000.000.000
Per un totale di		37.688.620.025

Per la realizzazione dei lavori di adattamento e ristrutturazione locali nei vari Uffici giudiziari di Roma e nelle sedi ministeriali, per il rifacimento di servizi igienici, restauro aule udienza, pavimenti, soffitti, finestre e persiane, per altre opere di manutenzione straordinaria, con lo stesso capitolo 7001 è stata impegnata la somma di L. 8.263.567.560 con n. 48 contratti:

su residui 87	9.009.273
competenza 90	8.254.558.287
Totale	8.263.567.560

e sono stati effettuati i seguenti pagamenti:

su residui 85	946.405.685
su residui 86	430.000.000
su residui 87	1.750.668.675
su residui 88	1.645.509.380
competenza 90	8.754.692.560
Totale	13.527.276.300

Complessivamente gli impegni assunti nel corso dell'anno 1990 sul Capitolo 7001 per opere di ristrutturazione e risanamento eseguite a mezzo di assegnazione fondi ai Provveditori e per contratti ammontano a:

L.	9.017.254.025	per edifici industrializzati
L.	28.671.366.000	opere ristrutturazione e risanamento
L.	8.263.567.560	per contratti vari
Tot.	45.952.187.585	

mentre i pagamenti effettuati ammontano a:

L.	41.435.620.025	per opere di ristrutturazione e risanamento effettuate a mezzo assegnazione fondi
L.	13.527.276.300	per contratti
Tot.	54.962.896.325	

CAPITOLO 7003 "SPESE PER L'ACQUISTO E LA INSTALLAZIONE DI STRUTTURE, IMPIANTI .....".

Impegni	29.849.759.985
Pagamenti c/competenza	7.882.663.195
Pagamenti c/residui	18.198.954.347
Residui finali	30.693.584.315

Con gli stanziamenti afferenti a detto capitolo sono stati realizzati lavori per allacciamento linee TD per tale corsi CED Cassazione; lavori per impianto elettrico CED C.A. Roma; installazione epresa in opera reti locali e linee elettriche.

Si è, inoltre, provveduto alla installazione di impianti di sicurezza, attiva e passiva presso vari uffici giudiziari ed è stata assicurata la manutenzione degli impianti di sicurezza già realizzati.

Infine sono stati stipulati 28 contratti per la installazione, il rifacimento o l'adeguamento di impianti telefonici, elettrici, di termoventilazione, di elevazione ed altro presso le sedi ministeriali e presso alcuni uffici giudiziari del territorio nazionale.

CAPITOLO 7005 "SPESE PER L'ACQUISTO DEI MEZZI DI TRASPORTO, PER LA RIELABORAZIONE TECNICA ECC.".

Impegni	3.140.319.045
Pagamenti c/competenza	
Pagamenti c/residui	41.479.879.045
Residui finali	51.225.286.068

Nel corso dell'esercizio 1990, sono stati perfezionati gli atti di acquisto di n. 36 autovetture normali Alfa 75 1.6 - n. 76 autovetture normali Fiat Tipo 1.1 - n. 6 autovetture protette Alfa 164.

Devesi precisare, per quanto riguarda i residui-finali, che non si sono potuti eliminare perchè non pervenute le relative prese in carico da parte degli uffici giudiziari assegnatari dei beni o i relativi verbali.

CAPITOLO 7010 "SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI, MACCHINE, ATTREZZATURE E SISTEMI, COMPRESA LA MICROFILMATURA ECC."

Impegni	95.269.231.505
Pagamenti totali	
Pagamenti c/competenza	
Pagamenti c/residui	79.579.898.555
Residui/finali	

Fermo restando quanto osservato, circa i "residui-finali" e gli "impegni" quanto detto a proposito nel capitolo 7005, con lo stanziamento su detto capitolo, si è provveduto a proseguire il programma di microfilmatura iniziato in anni precedenti.

Si è provveduto alle spese per la gestione del sistema informativo (Roma-Palermo-Caltanissetta) per il recupero arretrato delle sentenze in Cassazione alla fornitura dei registri per il nuovo codice di procedura penale.

CAPITOLO 7013 "SPESE PER IL POTENZIAMENTO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTREZZATURE DEL SISTEMA INFORMATIVO DELLA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E DEGLI UFFICI GIUDIZIARI".

Impegni	25.539.692.720
Pagamenti totali	
Pagamenti c/competenza	
Pagamenti c/residui	40.679.684.555
Residui/finali	53.293.916.402

Fermo restando quanto detto al capitolo 7005 circa i "residui-finali", con gli stanziamenti su detto capitolo si è provveduto ad acquistare personal computers nonchè a proseguire il programma informativo avviato nel corso degli esercizi precedenti. Si è provveduto all'acquisto di un nuovo HW in Cassazione (Via Ulpiano) all'aumento del 5° contrattuale per fornitura HW al CED Cassazione, e all'aumento del doppio quinto contrattuale della fornitura PC Olivetti.

Con l'impegno totale di L. 19.609.858.725 si è provveduto alle spese per i servizi di manutenzione assistenza all'attività di acquisizione dati ai vari Tribunali di Milano - Monza - Bergamo - Mantova - Bologna - Genova, nonchè alla gestione del sistema informativo CED C.A. Roma - Tribunale di Catania per un impegno totale di L. 3.354.237.730.

EDILIZIA GIUDIZIARIA

Per quanto attiene l'edilizia giudiziaria sono stati confermati i criteri adottati nell'esercizio 1989, nel senso di privilegiare le sedi più importanti e, comunque, di approvare progetti relativi ad immobili suscettibili di utilizzo da parte di più Uffici.

In tale ambito, attraverso gli stanziamenti apprestati dalle leggi finanziarie per la costruzione di nuovi Uffici giudiziari ovvero per le ricostruzioni, ristrutturazioni, sopraelevazioni, completamenti, ampliamenti o restauri di locali di proprietà comunale e delle amministrazioni provinciali, nonchè per l'acquisto, anche a trattativa privata di edifici in costruzione o già costruiti, anche se da ristrutturare o completare per renderli idonei all'esercizio dell'attività giudiziaria, sono stati approvati n. 42 progetti, di cui 5 relativi a sedi di Corti di Appello, n. 17 a sedi di Tribunale, n. 19 a sedi di Sezioni distaccate di Preture circondariali ed uno a sede dell'istituendo edificio del Giudice di Pace, per una spesa globale di L. 124.072.253.729, che, com'è noto, fa carico alla Cassa Depositi e Prestiti cui compete la concessione dei mutui agli Enti locali richiedenti.

CATEGORIA XII

CAPITOLO 7051 "CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI ECC."

Impegni	2.785.005.086
Pagamenti totali	4.804.758.382
Pagamenti c/competenza	719.998.000
Pagamenti c/residui	4.084.760.382
Residui/finali	14.897.804.772

Con gli stanziamenti del capitolo 7051 sono stati concessi ai Comuni contributi, ai sensi della legge 15

febbraio 1957, n. 26, per l'ammortamento di mutui contratti con Enti finanziatori per la realizzazione di opere di edilizia giudiziaria.

Le concessioni ed i relativi impegni dei contributi, di durata decennale, quindicennale o ventennale, sono stati effettuati negli anni dal 1958 al 1979. Le opere finanziarie sono state ormai quasi tutte eseguite.

Dopo le concessioni dei contributi e gli impegni delle relative somme per la durata in ciascun caso prevista, i mutui venivano generalmente stipulati ed iniziavano a decorrere a distanza di qualche anno.

In conseguenza, poichè le singole rate dei contributi debbono ovviamente essere versate in corrispondenza delle annualità di ammortamento dei mutui, in ciascun esercizio i pagamenti vengono effettuati per la maggior parte in conto residui e solo in minima parte in conto competenza, mentre risulta un notevole ammontare di residui finali per contributi da corrispondere negli anni successivi.

RUBRICA 2 - AMMINISTRAZIONE GIUDIZIARIA

Nel corso dell'anno 1990, tenuto conto che i pagamenti effettuati, in conto competenza e residui, a carico dei capitoli concernenti il trattamento economico del personale (e cioè il 1001, 1002, 1003, 1004, 1005, 1006, 1010, 1011, 1012, 1013, 1014, 1015, 1018, 1020, 1021, 1022, 1024, 1025, 1026, 1027, 1028, 1030, 1031, 1494, 1495, 1496, 1497, 1498, 1499, 1500, 1503, 1504, 1505, 1506, 1507, 1508, 1514), ammontano a L. 1.827.508.477.000, il costo medio pro-capite del personale amministrativo della Direzione Generale dell'Organizzazione Giudiziaria (unità 35.070

escluso personale UNEP) compreso quello non di ruolo, è pari a 52.334.000 lire, ottenuto computando nel calcolo il personale della magistratura ed il corrispondente trattamento economico.

Determinando, invece, per disaggregazione, nei limiti del possibile, l'onere del personale diverso da quello della magistratura, lo stesso costo medio può essere calcolato in L. 38.577.760 (= 1.827.508.477.320 761.470.952.558 (stipendi magistrati) - 2.542.360.000 (spese varie): 27.569 (unità personale) comprese 482 unità personale non di ruolo).

I pagamento effettuati sui capitoli compresi nella categoria IV delle rubriche I e II ammontano a L. 5.252.314.777.

Per quanto concerne i trasferimenti (categoria V) sono stati effettuati pagamenti per L. 4.283.161.275.

Lo stanziamento usuale del capitolo 1201 (provvidenze a favore ecc.) è stato devoluto per l'anno 1990 al personale, senza limitazione di carriera di appartenenza, sulla scorta dell'effettivo stato di bisogno documentalmente dimostrato di volta in volta da ciascun dipendente, che ha inoltrato apposita istanza.

I fondi del capitolo 1202 (equo indennizzo ecc.) sono stati erogati a seguito di formali provvedimenti di riconoscimento del diritto.

Per la categoria IX i pagamenti sono stati pari a L. 802.304.980.

Un esame particolareggiato della categoria IV riguarda i seguenti capitoli:

CAPITOLO 1582 "NOMINE E NOTIFICHE DEI PRESIDENTI DEI SEGGI ECC."

Impegni	1.703.311.215
Pagamenti c/competenza	1.259.668.370
Pagamenti residui	173.220.855
Residui finali	1.052.567.035

Con i fondi stanziati su detto capitolo è stato assicurato con appositi accreditamenti, il funzionamento degli Uffici Elettorali costituiti presso gli Uffici Giudiziari.

CAPITOLO 1586 "SPESE DI UFFICIO"

Impegni	21.426.369.880
Pagamenti c/competenza	18.221.868.533
Pagamenti c/residui	943.619.420
Residui finali	3.269.211.417

Sono state effettuate le normali assegnazioni (ruoli di spese fisse) a tutti gli uffici giudiziari nei limiti delle disponibilità di bilancio. Si è altresì provveduto a stanziare integrazioni straordinarie per taluni uffici in relazione a particolari esigenze ed anche al fine di consentire un più completo approvvigionamento di stampati, registri ed articoli di cancelleria.

CAPITOLO 1587 "SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, ATTREZZATURE E SERVIZI ECC.

Impegni	17.292.855.380
Pagamenti c/competenza	4.666.153.830
Pagamenti c/residui	11.836.579.615
Residui finali	17.544.770.740

Con gli stanziamenti su detto capitolo si è dato corso ad un programma di potenziamento delle attrezzature fornendo agli uffici giudiziari che ne hanno fatto richiesta, impianti di archivi mobili e rotanti (armadiature compatte su carrelli mobili, elettroschedari, impianti robottizzati etc.) calcolatrici, macchine per scrivere elettroniche, fotoriproduttori ed altro.

Sempre su richiesta dei singoli Uffici sono stati forniti per aule di udienza - arredamenti completi.

Sono stati, altresì, forniti arredamenti completi per nuovi edifici sede di uffici giudiziari.

Si è provveduto, infine a dotare gli Uffici di impianti di amplificazione e registrazione, biblioteche, studi per Magistrati e funzionari etc.

Al riguardo devesi segnalare che non è stato possibile effettuare ulteriori pagamenti, in conto competenza, in quanto l'emissione dei titoli di pagamento è subordinata all'acquisizione da parte dell'Amministrazione della documentazione comprovate le spese in carico (mod. 130 P.G.S.) da parte dell'Ufficio assegnatario del bene oggetto della fornitura.

Acquisizione non sempre tempestiva per il fatto che gli uffici destinatari dei beni, molte volte, sono privi dei modelli sopra indicati o sono in notevole arretrato per quanto riguarda la presa in carico dei beni stessi.

Ciò comporta che la documentazione non sempre viene trasmessa nel corso dell'esercizio di competenza e, in tal caso, il pagamento non può che essere effettuato "in conto residui".

CAPITOLO 1588 "CUSTODIA, MANUTENZIONE E SERVIZI DI SICUREZZA DEI LOCALI DEL PALAZZO DI GIUSTIZIA DI ROMA"

Impegni	3.199.497.955
Pagamenti totali	4.135.583.745
Pagamenti c/competenza	999.600.000
Pagamenti c/residui	3.135.983.745
Residui finali	2.226.778.750

La perizia relativa a lavori di manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia così come per il 1989 anche per l'anno 1990 non ha compiuto il prescritto iter amministrativo in tempi brevi per cui i pagamenti sono stati effettuati in massima parte sui residui.

CAPITOLO 1589 "SPESE DI GIUSTIZIA ...."

Impegni	166.024.999.000
Pagamenti c/competenza	61.101.482.509
Pagamenti c/residui	58.695.742.251
Residui/finali	104.923.867.041

In ordine al capitolo de quo, concernente le spese di giustizia, va preliminarmente osservato che trattasi di capitolo di bilancio riguardante spese obbligatorie, per cui già nel concetto di spesa è insita la imprevedibilità e la variabilità della somma ad essa relativa.

L'eccedenza riscontrata sui residui è dovuta al fatto che gli Uffici che direttamente gestiscono il capitolo non sono in grado di conoscere le spese effettivamente necessarie per lo svolgimento di processi penali di notevole mole sia per il rilevante numero di testimoni da escutere che per eventuali perizie, di particolare complessità, da eseguire.

CAPITOLO 1592 "MANUTENZIONE, NOLEGGIO ED ESERCIZIO DEI MEZZI DI TRASPORTO"

Impegni	11.084.030.570
Pagamenti c/competenza	10.947.835.345
Pagamenti c/residui	80.977.735
Residui finali	255.540.982

Si è fatto fronte alle esigenze dei singoli Uffici mediante assegnazione trimestrale di fondi per il carburante e per le spese di manutenzione ordinaria.

Per la manutenzione straordinaria e per le riparazioni a seguito di incidenti stradali sono, inoltre, state effettuate, nel corso del 1990, assegnazioni straordinarie agli uffici interessati.

L'impegno dell'Amministrazione per tali spese, unitamente a quelle sostenute per l'assicurazione del parco autoveicoli è stato assai considerevole, essendosi aggirato sui 10 miliardi circa.

CAPITOLO 1594 "ACQISTO E RILEGATURA DI PUBBLICAZIONI, RIVISTE GIURIDICHE ECC."

Impegni	3.088.372.320
Pagamenti c/competenza	1.072.774.230
Pagamenti c/residui	2.083.842.815
Residui finali	2.725.386.525

Tutti gli Uffici Giudiziari, e per quelli suddivisi in Sezioni, tutte le Sezioni, sono stati dotati della G.U. e della R.U. degli atti normativi della Repubblica Italiana.

E' stata assicurata, altresì, la continuità degli abbonamenti e delle riviste giuridiche attivati direttamente da questo dicastero, nonchè l'aggiornamento di opere base già in dotazione agli Uffici giudiziari.

L'apposita Commissione di studio ha provveduto attraverso l'esame delle proposte avanzate dalle Case Editrici, l'arricchimento delle biblioteche giuridiche e di quelle minime-tipo mediante l'acquisizione di testi diretti a soddisfare le esigenze peculiari degli Uffici Giudiziari.

CAPITOLO 1595 "SPESE PER IL SERVIZIO DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI"

Impegni	2.460.130.287
Pagamenti c/competenza	2.357.809.852
Pagamenti c/residui	438.633.025
Residui finali	144.406.780

Il capitolo viene gestito mediante accreditamento di fondi alle Corti di Appello su loro richiesta.

L'entrata in vigore del D.L. 31 agosto 1987 concernente "provvedimenti urgenti per la Finanza Locale" con l'art. 16 ha introdotto per il 1987 e per il 1988, relativamente al servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, aumenti del costo di sevizio non inferiori al 40% e nel contempo ha concesso ai Comuni la facoltà di applicare variazioni fino al 60%.

Tale provvedimento ha subito spiegato i suoi effetti incidendo notevolmente sia sulla comptenza che sulla cassa del capitolo.

I residui di L. 144.406.780 formatisi a fine anno 1990 sono da ricondursi al fatto che le cartelle esattoriali emesse negli ultimi mesi dell'anno sono state trasmesse all'Amministrazione con notevole ritardo.

CAPITOLO 1597 "FITTO DI LOCALI ED ONERI ACCESSORI"

Impegni	3.699.995.195
Pagamenti c/competenza	2.653.973.215
Pagamenti c/residui	682.210.395
Residui finali	1.087.238.440

Con tale capitolo si provvede ai pagamenti dei canoni di locazione per gli uffici di Via Carlo Poma (Ufficio unico Corte d'Appello), della "Casa Madre" dei mutilati in Piazza Adriana (Tribunale di Sorveglianza), Procura Generale, C.E.D. della Corte di Appello ed alcuni uffici di giudici istruttori e sostituti procuratori della Repubblica impegnati in importanti e delicati processi) dell'edificio di Via Damiano Chiesa (C.E.D. della Corte Suprema di Cassazione).

I canoni e gli oneri accessori si pagano posticipatamente con conseguente trasferimento nel conto residui degli importi relativi alle rate scadenti a fine anno.

CAPITOLO 1598 "SPESE PER L'IMPIANTO, IL FUNZIONAMENTO E LE ATTREZZATURE DEL SERVIZIO ELETTRONICO ECC."

Impegni	33.103.300.154
Pagamenti c/competenza	8.681.165.450
Pagamenti c/residui	16.312.616.650
Residui finali	26.607.743.384

I fondi stanziati in bilancio sono stati impegnati, per nuovi contratti, rinnovi ed accreditamenti alla Corte di Cassazione ed al Casellario Giudiziale Centrale, manutenzione HW, assistenza tecnica e corsi di formazione CEI.

Per ciò che attiene ai pagamenti vi è da osservare che la "massa dei residui finali risulta così elevata in quanto non è stato possibile effettuarne oltre, poichè

i documenti giustificativi (mod. 130 P.G.S., verbali di eseguita prestazione, verbali di collaudo ecc.) - necessari all'Amministrazione per procedere alla liquidazione o non sono pervenuti o sono pervenuti dopo la chiusura dell'esercizio finanziario, cioè dopo il 15 novembre.

CAPITOLO 1602 "SPESE PER L'ACQUISTO, IL FUNZIONAMENTO E LA MANUTENZIONE DELLE APPARECCHIATURE PER LE INTERCETTAZIONI TELEFONICHE E RELATIVE ATTREZZATURE"

Impegni	2.999.279.080
Pagamenti c/competenza	591.111.780
Pagamenti c/residui	1.389.647.065
Residui finali	2.529.369.800

I residui finali, così elevati, sono dovuti al fatto che non è stato possibile effettuare ulteriori pagamenti, in conto competenza, in quanto i documenti giustificativi non sono pervenuti o sono pervenuti solo dopo la chiusura dell'esercizio finanziario.

CAPITOLO 1605 "FUNZIONAMENTO E MANUTENZIONE DELLE ATTREZZATURE PER LA MICROFILMATURA DI ATTI"

Impegni	99.633.700
Pagamenti c/competenza	99.633.700
Pagamenti c/residui	
Residui finali	366.300

Nel corso del 1990 è stato impegnato l'intero stanziamento per apparecchiature per microfilmatura fornite alla Cassazione.

CATEGORIA V - TRASFERIMENTI

CAPITOLO 1701 "CONTRIBUTI AI COMUNI PER LE SPESE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI"

Impegni	155.000.000.000
Pagamenti c/competenza	114.698.220.945
Pagamenti c/residui	30.761.408.130
Residui finali	59.548.001.580

Lo stanziamento sul Capitolo 1701 è destinato alla erogazione dei contributi ordinari ai Comuni per le spese relative agli Uffici Giudiziari, così come previsto dalla legge 24 aprile 1941 n. 392.

La stessa legge stabilisce che i contributi vengano corrisposti ai Comuni a rate semestrali posticipate con la conseguenza che più della metà dell'intero importo stanziato annualmente deve ogni anno essere riportato al conto residui passivi.

CAPITOLO 1702 "CONTRIBUTO DELLO STATO A FAVORE DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI GIURIDICI"

Impegni	10.000.000

Pagamenti c/competenza	10.000.000
Pagamenti c/residui	===
Residui finali	===

Con il detto stanziamento viene versato un contributo a favore dell'Istituto Internazionale di Studi Giuridici per agevolare il perseguimento dei fini statutari.

CATEGORIA XII - TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

CAPITOLO 7051 "CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI COMUNI ECC."

Impegni	2.785.005.086
Pagamenti c/competenza	719.998.000
Pagamenti c/residui	4.084.760.382
Residui finali	14.897.804.772

Con gli stanziamenti del capitolo 7051 sono stati concessi ai Comuni contributi, ai sensi della legge 15 febbraio 1957, n. 26 per l'ammortamento di mutui contratti con Enti finanziatori per la realizzazione di opere di edilizia giudiziaria.

Le concessioni ed i relativi impegni dei contributi, di durata decennale, quindicennale o ventennale, sono stati effettuati negli anni dal 1958 al 1979. Le opere finanziate sono state ormai quasi tutte eseguite.

Dopo le concessioni dei contributi e gli impegni delle relative somme per la durata in ciascun caso prevista, i mutui venivano generalmente stipulati ed iniziavano a decorrere a distanza di qualche anno.

In conseguenza, poichè le singole rate dei contributi debbono ovviamente essere versate in corrispondenza delle annualità di ammortamento dei mutui, in ciascun esercizio i pagamenti vengono effettuati per la maggior parte in conto residui e solo in minima parte in conto competenza, mentre risulta un notevole ammontare di residui finali per contributi da corrispondere negli anni successivi.

RUBRICA 3 - AMMINISTRAZIONE DEGLI ISTITUTI DI PREVENZIONE E PENA

CATEGORIA II

PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Personale Civile

Nel quadro generale dell'azione amministrativa svolta nell'esercizio finanziario 1990 è proseguito l'impegno dell'Amministrazione rivolto all'ampliamento degli organici ed alla copertura di numerose vacanze esistenti nei vari ruoli, specie nei profili professionali più specifici dell'attività di Istituto.

In tema di reclutamento, nell'anno 1990 sono state immesse in servizio presso gli Istituti Penitenziari n. 161 unità così suddivise:

LIVELLO VII	N. 72 unità
LIVELLO VI	N. = unità
LIVELLO V	N. 36 unità

LIVELLO IV	N. 50 unità
LIVELLO II	N. 3 unità
TOTALE	N. 161 unità

Dalla comparazione dei dati tra assunzioni e cessazioni dal servizio deriva una consistenza numerica che al 31 dicembre 1990 può essere così riassunta:

	Dotaz.org.	Presenti
Carriera Dirigenziale:		
Dirigente Amministrativo	57	30
Dirigente Sanitario	5	2
Dirigente di Servizio Sociale	18	8
Dirigente Tecnico	2	1

Dalla situazione ora descritta deriva un'analisi tecnica che può essere così brevemente riassunta:

a) nella carriera dirigenziale risultano coperti n. 14 posti di Dirigente Superiore e n. 27 posti di Primo Dirigente su una dotazione organica rispettivamente di 20 e 62 unità.

Per effetto dell'entrata in vigore della Legge 395/90 "Ordinamento del Corpo di Polizia Penitenziaria" le dotazioni organiche dei Dirigenti Superiori e dei Primi Dirigenti sono state incrementate rispettivamente di 13 unità (8 Dirigenti Superiori Amministrativi, 4 Dirigenti Superiori Servizio Sociale, un Dirigente Superiore Tecnico) e 15 unità (8 Primi Dirigenti Amministrati-

vi, 2 Primi Dirigenti Servizio Sociale, 5 Primi Dirigenti Tecnici).

b) DOTAZIONI ORGANICHE DELLE QUALIFICHE FUNZIONALI

Q.F.	Dotaz.org.	Presenti
IX	==	207
VIII	712	121
VII	2.716	2.204
VI	1.153	65
V	2.048	1.632
IV	2.093	1.918
III	53	395
TOTALI	8.775	6.542

Tali dotazioni organiche si riferiscono al D.P.C.M. 14 settembre 1988 registrato alla Corte dei Conti il 21 aprile 1989 e, pertanto, comprensive degli ex ruoli dell'ufficio per la giustizia minorile.

Per quanto riguarda la qualificazione del personale, nell'anno 1990 sono stati organizzati e svolti i seguenti corsi:

CORSI DI FORMAZIONE

- III Corso di formazione per vigilatrici penitenziarie- III Sezione; n. partecipanti: 36 IV Livello - durata del corso gg. 45;

- III Corso di formazione per vigilatrici penitenziarie- IV Sezione; n. partecipanti: 33 IV Livello - durata del corso gg. 45;
- IV Corso di formazione per vigilatrici penitenziarie, n. 58 partecipanti: IV Livello durata del corso 45 gg.
- IX Corso di formazione per educatori Sez. A) - durata 12 settimane, n. 32 partecipanti: Sez. B) - durata 12 settimane - 36 partecipanti;
- III Corso di formazione per ragionieri penitenziarin. partecipanti 9 VI Livello - durata del corso 3 mesi;
- Corso per orientatori, selezionatori interprofessionali, n. 30 partecipanti durata del corso 10 gg.
- Convegno Legge 26 giugno 1990, n. 162, "UNA NUOVA LEGGE PER UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE" BAVENO, n. partecipanti 200.

S E M I N A R I

- Seminario di aggiornamento per le vigilatrici della C.C.F. REBIBBIA di Roma, n. 118 partecipanti.

Le suddette attività hanno inteso fornire ai partecipanti una più ampia ed approfondita conoscenza della materia penale e penitenziaria il più possibile aderente alle esigenze di questa Amministrazione.

Nel corso di tali iniziative sono state studiate ed approfondite in materia teorico-pratico le materie attinenti alle singole professionalità interessate (gli insegnamenti impartiti hanno riguardato, in maniera diversa a

seconda del tipo di iniziativa, il diritto penale sostanziale e processuale, il diritto penitenziario, l'organizzazione degli istituti di prevenzione e di pena, la psicologia e sociologia della devianza e del disadattamento sociale, la criminologia, la pedagogia e le tecniche educative con riferimento al settore penitenziario, il servizio sociale penitenziario, etc.).

Per quanto concerne il personale ex militare sono stati svolti durante il 1990 n. 11 corsi di cui 7 per Agenti effettivi e n. 4 per Ausiliari con la presenza di n. 3.471 unità.

Con riguardo all'onere sostenuto sul Cap. 2011 "Somme da erogare per l'attuazione dei progetti della legge 1 giugno 1977, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni", dal consuntivo risulta una spesa complessiva, tra competenza e residui, di L. 30.000.000 circa sostenuta per far fronte alle esigenze finanziarie segnalate dalla Direzione della Casa Circondariale di Siracusa, concernenti gli emolumenti spettanti ad un operaio.

Invero, come già segnalato nel precedente esercizio finanziario, l'operaio è l'unica unità che non ancora è stata collocata nel rispettivo ruolo organico, atteso che a suo carico risulta pendente un giudizio penale.

Si precisa al riguardo che a seguito di sentenza assolutoria del Tribunale di Siracusa, per altro giudizio penale a suo carico, sono state, in parte, liquidate allo stesso competenze arretrate e continua ad essergli corrisposto l'assegno alimentare in quanto, allo stato, risulta ancora sospeso dal servizio.

Per quanto riguarda il costo globale per le spese di personale in servizio, il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capp. 1995, 1996, 1997, 2003, 2004, 2005, 2010), esso ammonta a L. 182.299.000.000 ca. (reddito medio procapite L. 27.692.000).

In ordine agli indici di efficienza e produttività del personale si può ritenere che gli stessi siano stati senz'altro positivi nonostante la gravosità del servizio ed il particolare impegno richiesto a tutti i dipendenti, anche se detti indici non possono essere valutati quantitativamente data l'atipicità propria dei servizi penitenziari.

PERSONALE MILITARE

Al 31 dicembre dell'anno 1990 erano presenti complessivamente n. 28.035 agenti effettivi.

L'indice di efficienza e quello di produttività per tale personale, non potendosi riferire a parametri predeterminati, devono ritenersi su valori elevati tenuto conto che le sempre e più pressanti ed improrogabili esigenze del servizio istituzionale vengono fronteggiate con organici già da tempo inadeguati.

Per quanto concerne il costo globale medio procapite per le spese di personale in servizio il cui totale per aggregato economico di terzo livello (Capp. 1998, 1999, 2000, 2007, 2008, 2009), ammonta a L. 1.031.441.000 ca., esso risulta di L. 36.797.000 ca., annuo lordo.

CATEGORIA IV

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

(Aggregato economico di II e III livello)

CAPITOLI RIGUARDANTI IL PERSONALE AA.CC. (Capp.2081, 2082,2083, 2098, 2101).

L'analisi delle risultanze, come già riferito negli anni decorsi, non può tenere conto di scelte politiche, peraltro non considerate nella previsione di spesa e nella conseguente gestione dei relativi fondi, trattandosi di capitoli che, essendo compresi nella categoria IV (acquisto di beni e servizi), rivestono carattere prettamente tecnico.

Peraltro, l'impiego degli stanziamenti di bilancio ha consentito di soddisfare le esigenze dell'Amministrazione programmate in sede di previsione e concretizzate in acquisto di beni, di opere e di servizi.

E' importante evidenziare come l'azione dell'Amministrazione sia sempre stata volta ad assicurare sia il rispetto della dignità della persona sia il recupero ed il reinserimento nella vita sociale dei detenuti, offrendo, a questi, ambienti più idonei sotto il profilo igienico-sanitario e l'opportunità, attraverso l'avviamento al lavoro, di esercitare attività rieducative e risocializzanti.

Nel contempo si è rafforzato l'impegno dell'Amministrazione per garantire ai detenuti un vitto giornaliero rispondente alle somministrazioni qualitativo-quantitative previste dai capitolati d'onere e dalle tabelle vittuarie inserite nei contratti d'appalto.

Sempre in tema di miglioramento delle condizioni abitative all'interno degli istituti, si è provveduto alla

dotazione di arredi, suppellettili, vestiario ed effetti di casermaggio più confacenti ed idonei alle reali esigenze.

Si è concentrato il massimo impegno verso la valorizzazione della funzionalità dei vari servizi indispensabili alla vita degli istituti stessi.

L'attuazione di quanto su esposto, concretizzatasi con l'applicazione del metodo della programmazione amministrativa, è economicamente quantificabile come segue.

A) Sul Capitolo 2081 hanno fatto carico le spese riguardanti le cure, il ricovero in ospedali ed altri luoghi di cura, le visite specialistiche, la fornitura di protesi agli ex Agenti di Custodia nonchè la spesa per accertamenti psico-fisici e somministrazione di vitto agli aspiranti all'arruolamento, l'importo utilizzato ammonta a L. 3.200.000.000.

b) Sul Capitolo 2082 hanno fatto carico le spese inerenti all'assistenza morale e ricreative dell'ex personale militare del Corpo degli Agenti di Custodia. In particolare, si è proveduto ad incrementare le attività sportive (rappresentativa calcistica dell'Astrea, ecc.) a migliorare e completare le attrezzature destinate alle attività di tempo libero con conseguente allestimento di sale convegno, di biblioteche, di stabilimenti balneari, nonchè all'organizzazione delle colonie marine e montane, alla celebrazione a livello nazionale, della ricorrenza della Festa del Corpo.

Le spese complessive sono ammontate a L. 1.150.000.000.

c) Sul Capitolo 2083 sono state sostenute le spese per

la vestizione completa degli Agenti di Custodia, secondo una specifica tabella e per l'armamento degli stessi (armamento individuale e collettivo per lo svolgimento dei servizi di vigilanza). Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati contratti per l'approvvigionamento di uniformi di nuovo tipo, di accessori vari, calzature, biancheria, camiceria, magliera ed altro. Sono state sostenute spese per circa L.20.000.000.000.

d) Con i fondi del Capitolo 2098 si è provveduto, visti i positivi risultati conseguiti dalle precedenti campagne pubblicitarie, a dare corso, anche per l'anno 1990, ad analoghe iniziative mediante la pubblicazione di tavole fuori testo su un annuario di larga diffusione ed alla realizzazione del calendario del Corpo degli Agenti di Custodia. Le spese sostenute per lo svolgimento di detta campagna pubblicitaria sono ammontate a complessive L.200.000.000 circa.

e) Sul capitolo 2101 sono gravate le spese dirette al miglioramento delle strutture e al potenziamento dei mezzi didattici delle Scuole Allievi Agenti di Portici, di Parma, di Cairo Montenotte e di Monastir, per complessive L. 2.500.000.000 di cui L. 1.560.000.000 in conto competenza e lire 930.000.000 in conto residui.

CAPITOLO 2084 - FITTO TERRENI, FABBRICATI ED ONERI ACCESSORI.

Con i fondi di detto capitolo si provvede a locare idonee strutture immobiliari private (in caso di acclarata indisponibilità in loco di adeguati immobili demaniali) per collocarvi servizi ed uffici dell'Amministrazione Penitenziaria.

Per l'esercizio 1990 si è avuto uno stanziamento globale di L. 5.080.000.000. Al riguardo va precisato che i fondi da stanziare per le spese di affitto locali ed oneri accessori sono da maggiorare del 19 per cento per la quota I.V.A. gravante sulle locazioni a seguito della legge 27 aprile 1989 n. 154. Va sottolineato, inoltre, che è indispensabile disporre di una rilevante disponibilità finanziaria in conto residui allo scopo di assicurare l'assolvimento di impegni che possono insorgere a cavallo di due esercizi.

Il complesso iter procedurale che caratterizza il perfezionamento dei contratti di locazione di immobili di un certo rilievo (acquisizione di nulla osta alla spesa da parte della Direzione Generale del Demanio o di eventuale parere preventivo del Consiglio di Stato) può spesso indurre a protrarre l'assunzione dei relativi impegni di spesa in esercizi successivi.

Al medesimo riguardo si precisa, inoltre, che è tuttora in corso di perfezionamento un contratto da stipulare con il Comune di Milano per l'uso di un immobile da destinare a sede degli Uffici dell'Ispettorato Distrettuale di Milano e di una Sezione di Semilibertà.

Tale locazione, iniziata di fatto dal 21 settembre 1982 per un canone annuo di L.208.000.000 qualora fosse stata perfezionata nel corso dell'anno 1990 avrebbe comportato un onere immediato di lire 1.664.000.000 per liquidazione spesa di affitto.

Le finalità politico-gestionali del capitolo in argomento trovano precipuo fondamento nelle varie leggi

che hanno dato origine alle diverse istituzioni penitenziarie in essere.

Si menziona, in particolare, la legge del 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, la quale, innovando sensibilmente il sistema penitenziario, ha comportato la necessità di prevedere un generale miglioramento dello stato edilizio degli istituti, nonchè l'improrogabile esigenze di reperire sedi per la istituzione di sezioni autonome per detenuti ammessi al regime di semilibertà, inducendo, quindi, a non obliterare la pressante necessità di disporre di alloggiamenti più adeguati e funzionali da destinare al personale militare di custodia, per la istituzione di Centro di Servizio Sociale per Adulti, le cui esigenze operative sono state, peraltro, ampiamente estese dalla legge n.663 del 10 ottobre 1986.

In ossequio a dette linee programmatiche si espone il quadro concreto degli interventi effettuati con lo stanziamento dell'esercizio 1990:

1) Stipulazione di alcuni contratti di rilevante onerosità, come quello dell'ispettorato distrettuale e centro di servizio sociale adulti di Torino, per un canone annuo di L.200.000.000, e di numerosi Uffici Giudiziari Minorili i cui canoni annui superano la somma di L.100.000.000;
2) rinnovazione di contratti (già legalmente prorogati ai sensi della normativa transitoria della legge n. 392/78) a canone annuo di gran lunga superiore a quello corrisposto in regime di proroga legale;
3) assunzione di nuovi impegni di spesa per consentire il trasloco di numerosi Centri di Servizio Sociale in

sedi più ampie ed idonee a garantire il normale disimpegno delle accresciute esigenze operative di detti uffici, e per mantenere l'uso dei locali utilizzati in numerose stazioni ferroviarie per il ricovero dei detenuti in transito, con contratti a titolo oneroso (prima della istituzione dell'Ente Ferrovie dello Stato, disposta con legge 17 maggio 1985, n.210, i predetti locali venivano usati per assegnazione gratuita);

4) corresponsione all'I.N.A.I.L. di Palermo della somma di oltre L.120.000.000 quale indennità di requisizione, promossa dal Prefetto di Palermo a partire dal 10.1.1986, dell'immobile occupato in quella sede per lo svolgimento del maxi-processo intentato contro la mafia, fino a tutto il 31.12.1990;

5) corresponsione di annuali aggiornamenti canone, ai sensi dell'art. 32 della legge 392/78, novellato dal comma 9 sexies, art.1, della legge n.118/85, per la quasi totalità dei 135 contratti onerosi che gravano complessivamente su questa Amministrazione per entrambi i settori adulti e minori.

MANUTENZIONE, RIPARAZIONE, ADATTAMENTO, RISTRUTTURAZIONE, COMPLETAMENTO ED AMPLIAMENTO DEGLI IMMOBILI E RELATIVI IMPIANTI (CAP.2085).

Nell'anno finanziario 1990 si è avuto, sul capitolo in argomento, lo stanziamento di L.75.891.000.000.

Gli accertamenti effettuati a favore dei funzionari delegati per le esigenze degli istituti (manutenzione ordinaria e straordinaria) ammontano a L. 52.000.000.000.

Sono stati stipulati ed approvati contratti per l'appalto dei lavori edilizi per L.17.000.000.000. Di tali importi, soltanto una parte è stata pagata in quanto l'esecuzione dei lavori nonchè le loro contabilizzazioni e collaudi, richiedono tempi notevolmente lunghi con la conseguenza della formazione di residui in termini di cassa, dato che i pagamenti avvengono il più delle volte in esercizi successivi.

Altri 5.000.000.000 circa sono stati impegnati dall'Ufficio per la Giustizia Minorile.

Nel corso dell'esercizio 1990 sono state istruite numerose pratiche contrattuali per un onere complessivo di circa lire 19.000.000.000; vengono di seguito elencati i contratti di maggior rilievo:

-CENTRO OSS.ROMA-REBIBBIA	Ristrutturazione locali primo piano	414.050.000
-C.C. SALERNO	Ampliamento reparto isolamento giudiziario;	489.772.000
-C.R. ROMA-REBIBBIA	Rifacimento messa a terra secondo padiglione III e IV sezione;	806.605.000
-C.C. TORINO "LE VALLETTE"	Installazione cancellate a giorno nei refettori di 32 celle;	684.028.000

-C.C. BARI	Impianto elettrico III e IV Sez.;	546.883.000
-C.R. ROMA-REBIBBIA	Realizzazione cabina elettrica di trasformazione;	431.600.000
-C.C. CUNEO	Rifacimento manto copertura tetti;	440.158.000
-C.C.M. ROMA-REBIBBIA	Sostituzione pavimenti;	592.943.000
-C.R. ROMA-REBIBBIA	Impianto idrico sanitario bagni;	637.067.000
-C.R. IS ARENAS ARBUS	Ristrutturazione diramazione centrale;	467.120.000
-SCUOLA AA.CC. PARMA	Realizzazione impianto idrico antincendio	488.580.000
-C.C. LIVORNO	Difese passive divieto sorvolo	230.000.000
-O.P.G. BARCELLONA	Garitte sopraelevate passeggi ecc.	310.000.000

-C.R. PALIANO	Eliminazione vegetazione esterna	120.000.000
-C.C. BRINDISI	Rifacimento camminamento di ronda	275.000.000
-O.P.G. AVERSA	Impianto antincendio	200.000.000
-C.C. NAPOLI	Impianto riscaldamento S. Paolo	194.000.000
-C.C. TORINO LE VALLETTE	Magazzino laboratorio ebanistico	264.000.000
-C.C. NAPOLI	Impianto riscaldamento padiglione	194.000.000
-C.C. PALERMO	Schermatura vetri antiproiettili	380.000.000
-C.C. CUNEO	Protezione vetri antiproiettili muro di cinta	188.000.000
-C.R. PALIANO	Impianto elettrico	289.000.000
-C.C. REGINA COELI	Ristrutturazione reparto separazione	365.000.000

-C.C. VENEZIA DONNE	Impianto elettrico	304.000.000
-C.C. VERCELLI	Muro di cinta e camminamento	347.000.000
-C.C. MILANO	Magazzino derrate alimentari	276.000.000
-C.C. NAPOLI	Impianto aereazione locali caserme	340.000.000
-C.R. VITERBO	Impianto elettrico	552.000.000
-C.C. NAPOLI	Impianto climinatizzazione palazzina direzione	208.000.000
-C.C. AGRIGENTO	Manutenzione straordinaria	308.000.000

Giova, in proposito, ricordare che, parallelamente a detta opera di intervento edilizio sulle strutture preesistenti, finanziate e gestite direttamente dal Dicastero della Giustizia con fondi del proprio bilancio ordinario (Cap. 2085), è di fondamentale rilevanza per il settore di che trattasi il piano della nuova edilizia penitenziaria (costruzione di nuovi istituti, perfettamente adeguati alle nuove tecniche) che viene realizzato in diretta collabo-

razione con il Ministero dei LL.PP., sul cui bilancio sono assicurati i relativi finanziamenti ai sensi delle leggi 1.133.71, 404/77, 119/81, 99/85, 41/86 e 910/86.

Ciò precisato, si elencano gli interventi in cui si è, in concreto, estrinsecata l'azione tecnico-amministrativa intesa, come sopra descritto, al globale adeguamento delle strutture in relazione ai principi e dettami della legge 354/75:

A) ristrutturazione ed ampliamento di istituti, anche al fine di pervenire ad un aumento della capienza; realizzazione di talune sezioni autonome per la semilibertà, per l'organizzazione del lavoro all'esterno;

B) opere di difesa passiva, quali la costruzione di muri divisori e di cinta, la sopraelevazione e rinforzi di alcuni di quelli esitenti, inferriate, cancelli, impianti e sistemi di sicurezza, impianti TV.CC. con controlli perimetrici esterni ed interni ai fabbricati, ristrutturazione portinerie dotate di vetrate anti proiettili con cancelli elettrocomandati e interbloccati;

C) interventi ritenuti più indispensabili ed urgenti in tutte le strutture edilizie penitenziarie, al fine di garantire, nel tempo, quanto specificatamente previsto dal nuovo ordinamento penitenziario in ordine a molteplici nuovi modi di garantire il funzionamento dei servizi;

D) opere di consolidamento, adattamento e manutenzione, nuovi impianti tecnologici ed igienico-sanitari, riparazioni varie, progettazione ed ampliamento della capienza, anche a mezzo di acquisto di prefabbricati, alloggiamenti personale militare e servizi amministrativi;

E) interventi urgenti inerenti la statica e la copertura dei fabbricati; spese per studi di progetti, rilevazioni e direzione lavori ed assistenza tecnica, espletata da liberi professionisti, attesa la indisponibilità dei Provveditorati alle OO.PP. per carenze di personale in organico;

F) adeguamento alle normative vigenti degli impianti elettrici, antincendio e protezione scariche atmosferiche.

MANTENIMENTO E TRASPORTO DETENUTI (CAP.2088)

L'intento dell'Amministrazione è sempre diretto al miglioramento delle condizioni di vita all'interno degli Istituti di Prevenzione e Pena, per quanto attiene al mantenimento dei detenuti, il trasporto degli stessi in altre sedi, la pulizia e l'igiene dei locali.

Nel corso dell'esercizio 1990 è stata sostenuta sul capitolo 2088 una spesa complessiva di L.252.000.000.000 così ripartita:

SPESE IN ECONOMIA

COMBUSTIBILI: acquisto effettuato dalle direzioni direttamente presso le locali compagnie petrolifere	L.	20.000.000.000
MERCEDI E CONTRIBUTI ASSICURATIVI: attribuite dalle direzioni ai detenuti lavoranti addetti ai vari servizi domestici	L.	115.982.000.000
ACQUA: pagamenti effettuati dalle direzione mediante accreditamento su C/C dei vari Enti	L.	8.700.000.000

INDENNITA' ACCOMPAGNAMENTO DETENUTI: rimborso eseguito dalle direzioni, dietro presentazione da parte delle Legioni Territoriali dei Carabinieri e delle Questure, dei cuponi che attestano il viaggio effettuato	L.	7.555.000.000
MATERIALE PULIZIE LOCALI ED IGIENE DETENUTI: l'acquisto dei materiale viene effettuato dalle direzioni tramite contratti stipulati con ditte entro i limiti della competenza attribuita ai funzionari delegati	L.	2.950.000.000
ENERGIA ELETTRICA: il pagamento dei consumi di energia elettrica viene effettuato a mezzo accreditamento su c/c all'Ente erogante, dietro presentazione delle bollette	L.	16.400.000.000
VASELLAME: l'acquisto viene effettuato dalle direzioni tramite contratti i cui importi rientrano nelle competenze attribuite ai funzionari delegati	L.	1.100.000.000
COMPENSO CUSTODI: le direzioni provvedono al rimborso, ai custodi delle case mandamentali, per il confezionamento del vitto ai detenuti ivi ristretti	L.	905.000.000
CONDUZIONE IMPIANTI:	L.	3.800.000.000
VITTO DETENUTI IN ECONOMIA: acquisto dei generi vittuari effettuato dalle direzioni contrattual-		

mente entro i limiti del funzionario delegato L. 2.800.000.000

Per quanto riguarda il servizio delle forniture alimentari in appalto, la spesa sostenuta con i fondi del capitolo 2088 è stata di lire 47.293.000.000, mentre per la manutenzione e la conduzioni di impianti e servizi di pulizia appaltati la somma di L.14.011.000.000.

Sul predetto capitolo si è altresì sostenuta la spesa di L. 10.505.000.000 per far fronte al servizio del trasporto dei detenuti articolato come segue: rimborso all'Arma dei Carabinieri per il trasporto dei detenuti, spese a fronte di convenzioni stipulate con vari Enti e/o Ditte per trasporto via mare e/o via terra di detenuti.

AUTOMEZZI, CASERMAGGIO E ATTIVITA' LAVORATIVE DEI DETENUTI (CAPP. 2087, 2089, 2091, 2092)

SERVIZIO AUTOMEZZI

Il servizio automobilistico nel corso dell'esercizio 1990 si è reso più efficace e funzionale.

Si è proceduto all'assegnazione di autoveicoli di vari genere sia per consentire quella mobilità necessaria per l'espletamento dei servizi vitali per gli istituti penitenziari, sia per assicurare un rapido ed adeguato collegamento da e per gli istituti, soprattutto per quelli ubicati in zone lontane dai centri abitati e molte volte non servite dai mezzi pubblici.

Nelle assegnazioni sopra menzionate, rientrano anche quelle di autovetture di tipo blindato acquistate

allo scopo di ampliare la rete protettiva che si sta istituendo a salvaguardia della incolumità fisica degli operatori penitenziari.

Nel corso dell'esercizio 1990 sono stati acquistati 154 mezzi così distinti:

n. 25 Autovetture;
n. 75 Autovetture del tipo blindato;
n. 5 Campagnole;
n. 7 Autocarri;
n. 6 Motofurgoni;
n. 10 Motocicli;
n. 2 Autobus;
n. 26 altri mezzi.

Per l'acquisto dei summenzionati mezzi sono stati stipulati contratti per un totale di L.1.370.000.000 con imputazione sul capitolo 7005.

Sul capitolo 2087 sono stati utilizzati L.4.683.000.000 per la gestione, la manutenzione e la riparazione sia dei vecchi che dei nuovi mezzi.

Servizio Casermaggio

Si è provveduto a dotare gli istituti dei necessari arredamenti e del casermaggio sia per i detenuti sia per il personale militare. Sono state svolte concrete iniziative che hanno assunto rilievo nel più ampio quadro del processo di umanizzazione della pena e del recupero sociale del detenuto.

L'arredamento moderno e razionale dei nuovi Istituti, il miglioramento delle condizioni abitative di quelli esistenti, la dotazione ai detenuti di capi di vestiario

funzionali e rispondenti alla finalità di tutelare efficacemente la dignità umana degli stessi hanno richiesto notevole disponibilità di fondi e di personale.

Al personale dell'Amministrazione operante negli Istituti sono stati forniti gli strumenti per poter espletare le loro funzioni in modo più razionale ed efficiente garantendo nel contempo la loro incolumità fisica.

Lo stanziamento del Capitolo 2089 è stato utilizzato per soddisfare i servizi qui di seguito specificati:

- Acquisto di manufatti nelle officine penitenziarie, spese d'ufficio (postali e telegrafiche), manutenzione mobili e macchine d'ufficio, cancelleria, stampati, abbonamenti e pubblicazioni necessarie per l'espletamento del lavoro, acquisto del vestiario per le vigilatrici penitenziarie, per complessive L.30.640.000.000.
- Corresponsione mercedi e contributi assicurativi e previdenziali ai detenuti lavoranti (Ufficio e Casermaggio) per L. 15.040.000.000.
- Provvista, esercizio e manutenzione di mezzi di trasporto e di cose inerenti ai servizi non appaltati di vigilanza per L. 2.820.000.000.
- Manutenzione degli impianti di cucina, lavanderia e sistemi di sicurezza per L. 2.500.000.000.

Al fine di poter concretizzare la linea programmatica prefissata, a causa dell'inadeguato stanziamento di fondi sul Cap. 2089, si è proceduto all'acquisto di beni, macchine, attrezzature e sistemi mediante l'utilizzo di fondi sui capitoli speciali 7004 e 7010.

Sul Cap. 7010 è stata utilizzata la somma comples-

siva di L. 1.000.000.000 per coprire spese sostenute sia in forma contrattuale che in economia per l'approvvigionamento di mobili (per uffici, per detenuti, per AA.CC.), arredi, macchine d'ufficio, attrezzature necessarie per la realizzazione di cucine, lavanderie etc.

Sul Capitolo 7004 è stata impegnata la complessiva somma di L. 2.500.000.000 per l'acquisizione di apparecchi di vigilanza, impianti ricetrasmittenti, impianti per la produzione autonoma di energia elettrica, apparecchiature atte a controllare persone e pacchi che entrano negli Istituti.

ATTIVITA' NEL SETTORE MINORILE (CAP. 2090)

Nell'anno finanziario 1990, sul capitolo 2090, sono stati assunti impegni per L. 21.211.000.000 e disposti pagamenti per L. 15.000.000.000 in conto competenza e per L. 2.798.000.000 in conto residui.

Il 1990 è stato un anno di particolare importanza per le radicali trasformazioni verificatesi nell'assetto dei servizi e degli interventi di competenza del settore minorile finanziati con il capitolo 2090.

Come è noto, con D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448 è stato emanato il nuovo Codice di Procedura Penale per Minorenni la cui entrata in vigore è stata prevista dopo un anno e precisamente il 24 novembre 1989 dopo l'emanazione delle relative norme di attuazione il cui testo è stato approvato con D.L. 28 luglio 1989, n.272.

Analizzando le modificazioni avvenute nel corso dell'anno di menzionano la soppressione degli istituti penali minorili di Boscomarengo, Reggio Calabria e Messina,

che risultavano sovradimensionati rispetto alle reali esigenze che potevano essere soddisfatte in altri istituti limitrofi; la successiva soppressione dell'istituto penale minorile di Eboli, intervenuta per le stesse ragioni e che comunque ha continuato a funzionare come il centro di prima accoglienza finchè non è stato realizzato quello di Salerno per gli uffici giudiziari minorili.

Parimenti la sezione femminile del predetto istituto è stata soppressa e sostituita con analoga sezione presso l'I.P.M. di Nisida, non ancora attivata per carenza di personale di Polizia Penitenziaria femminile.

Dei 24 centri di prima accoglienza previsti ed istituiti ne sono stati attivati 22; degli altri, che non hanno ancora una sede, Trieste ha avuto solo minori dell'area assistita che hanno trovato accoglienza in apposite comunità, mentre a Campobasso non vi è stata nel 1990 alcuna richiesta di invio di minori in C.P.A. Dopo un primo periodo di sperimentazione è stato autorizzato per tutti i C.P.A. il funzionamento "a chiamata" dato che, salvo in alcuni (Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli) dove la presenza di minore è costante, è sufficiente che essi vengano attivati, pur con la necessaria tempestività, solo in presenza di minori. Ciò anche per l'indisponibilità del personale militare di custodia e civile che è già del tutto insufficiente per il funzionamento degli altri servizi minorili dai quali viene sottratto per la gestione di C.P.A.

Per corrispondere alle richieste delle autorità giudiziarie minorili per l'applicazione della nuova normativa sulle misure cautelari e sulla misura del riformatorio

giudiziario l'Amministrazione nel 1990 ha stipulato convenzioni con 48 comunità pubbliche o del privato sociale per un totale sul territorio nazionale di 210 posti, di cui 38 per tossicodipendenti.

A questo numero che è risultato del tutto insufficiente rispetto alle esigenze che erano inizialmente previste per 500 posti, va aggiunto un altro 20% di posti-comunità non formalizzati da convenzioni ma da semplici atti d'obbligo per il collocamento di uno o più minori.

Per la carenza di personale sono state stipulate anche convenzioni con associazioni e gruppi giovanili per la gestione di attività di animazione e tempo libero negli I.P.M. e in alcuni C.P.A.; per questi ultimi sono state stipulate anche convenzioni per l'assistenza ai minori dell'area assistita.

Per integrare l'insufficiente personale operante nei centri per la giustizia minorile e nelle altre strutture minorili, sono stati presi accordi con il ministero della Difesa per l'utilizzazione di un contingente di obiettori di coscienza ed in proposito è stato recentemente siglato un apposito protocollo d'intesa.

Nel corso del 1990 sono stati utilizzati nei servizi minorili 46 consulenti in psicologia, pedagogia e sociologia, retribuiti a parcella, per un complesso di 30.000 ore circa. Si fa presente che l'operatività dei servizi ha risentito fortemente della carenza di personale tecnico, amministrativo e di custodia.

ATTIVITA' LAVORATIVE DEI DETENUTI

Organizzazione del lavoro, costi e rendimenti.

Per il capitolo 2091, su uno stanziamento di L.18.000.000.000 sono stati effettuati pegamenti per L. 17.047.000.000.

Nel processo di risocializzazione dei detenuti, un ruolo centrale assume il lavoro, che richiede una adeguata organizzazione presso gli istituti penitenziari, molti dei quali sono impegnati in una attività manufatturiera, che viene gestita con i fondi del capitolo di bilancio 2091 "servizio delle industrie".

Le finalità specifiche di tale servizio sono quelle di consentire ai detenuti di vivere in modo costruttivo la propria detenzione, di dedicare buona parte del tempo in una attività che consenta loro non solo di badare al proprio sostentamento e a quello della famiglia, ma anche e soprattutto di acquisire una qualificazione professionale che possa essere "spesa" all'esterno, una volta liberi, per un definitivo reinserimento.

Le specifiche finalità di tale servizio delle manifatture riguardano essenzialmente i seguenti aspetti:

- assicurare il lavoro ai detenuti,
- approvigionare gli altri servizi dell'Amministrazione Penitenziaria di beni prodotti dalle manifatture, in special modo quelli concernenti il casermaggio ed il vestiario dei detenuti e degli Agenti di Polizia Penitenziaria;
- soddisfare, per quanto possibile, le richieste di forniture da parte di altre Amministrazioni dello Stato;
- favorire l'apprendimento di un mestiere da parte dei detenuti attraverso l'apprendistato.

A tale scopo l'amministrazione ha provveduto nel corso della gestione esercizio 90 ad organizzare e rendere funzionanti n.171 "lavorazioni" fra loro diversificate e distribuite presso circa 60 istituti manufatturieri che consentono ad un migliaio di detenuti di svolgere una idonea attività lavorativa.

La ristrutturazione delle officine ed il potenziamento della conduzione tecnica hanno rappresentato elementi costanti nel processo di rinnovamento delle lavorazioni.

Notevole impulso, soprattutto dal punto di vista qualitativa, è stato dato alla formazione professionale dei detenuti e la revisione degli importi dei premi e dei sussidi di rendimento offerti ai detenuti hanno consentito una più motivata partecipazione degli allievi ai corsi professionali organizzati.

L'Amministrazione Penitenziaria considera la formazione professionale uno degli elementi più importanti del trattamento, perchè essa favorisce la possibilità di reinserimento del detenuto nella società libera e perchè permette di immettere nelle lavorazioni interne organizzate, soggetti in grado di partecipare alle attività di produzione con un bagaglio di preparazione tecnica che contribuisce non poco ad elevare la produzione in senso qualitativo e quantitativo, si da migliorare complessivamente i risultati economici.

E' da porre, altresì, in evidenza, che precipuo compito dell'Amministrazione è quello di perseguire una politica di sviluppo del lavoro industriale sia attraverso l'organizzazione di nuove lavorazioni, sia programmando

nei nuovi istituti lavorazioni che possano ricevere commesse da parte di committenti esterni, sia rinnovando il parco macchine. Nel corso dell'esercizio in questione sono state avviate iniziative per il superamento delle diverse difficoltà rappresentatesi; iniziative che dovrebbero trovare piena realizzazione nei futuri esercizi.

Sul capitolo 2092 (Bonifiche Agrarie) sono stati effettuati pagamenti per L. 11.793.000.000 in conto competenza e L. 820.608.000 in conto residui, a fronte di uno stanziamento di bilancio assestato di L.12.935.000.000.

Le aziende agricole, considerata la loro ubicazione, necessitano di un margine più ampio di autonomia al fine di concretizzare la realizzazione dei presupposti che costituiscono la base del trattamento "il lavoro penitenziario":

Al fine di qualificare maggiormente l'attività lavorativa del detenuto nel settore agricolo l'Amministrazione si è attivata per incentivare vari corsi professionali tra i quali, quelli di ortofloro-vivaistica.

Era in previsione per l'esercizio 90 il piano di ricostruzione della C.R. di Pianosa, prima soppressa e poi successivamente riavviata al funzionamento. Le limitate disponibilità di bilancio non hanno però consentito la realizzazione integrale dei programmi, si è potuto infatti far fronte, esclusivamente, alle spese di ordinaria amministrazione (concernenti il pagamento delle mercedi e relativi contributi).

ASSISTENZA SANITARIA

L'Amministrazione ha continuato a garantire il servizio sanitario ai ristretti nelle strutture penitenziarie, dando sempre più completa attuazione al dettato della legge 354/75 e successive modificazioni e relativo regolamento di esecuzione.

Lo stanziamento del Capitolo 2102 per l'anno 1990 è stato di L. 86.000.000.000 sia in termini di competenza che di cassa.

In fase di assestamento al bilancio è stata apportata una variazione in aumento di L.20.000.000.000 in termini di cassa e di L. 27.301.312.000 di competenza.

Tali fondi sono stati utilizzati sia mediante l'emissione di ordine di accreditamento a favore dei funzionari delegati degli istituti penitenziari, per le spese da sostenere in economia, sia mediante l'emissione di ordinativi diretti emessi a favore di fornitori o Enti con i quali sono state stipulate convenzioni.

Il servizio sanitario di base è assicurato da personale medico di ruolo assunto in base alla legge 740/70.

L'onere finanziario per il pagamento delle competenze di tale personale fa carico al capitolo 2001.

Negli istituti penitenziari sono assicurati un servizio di guardia medica, secondo il dettato della legge 740/70, ed un servizio integrativo instaurato mediante la stipula di convenzioni con la U.S.L. o con liberi professionisti, destinato a garantire gli interventi sanitari urgenti ed il servizio di assistenza sanitaria per i nuovi giunti. L'attivazione del servizio può essere limitato

ad alcune ore della giornata, in prevalenza quelle notturne, oppure, nei grandi Istituti, può coprire l'intero arco delle 24 ore.

I professionisti a cui è affidato il servizio integrativo di guardia medica hanno operato per un totale di 3.480 ore giornaliere.

A tale personale viene corrisposto un compenso orario di L.22.000 rivalutabile con frequenza biennale.

Il servizio sanitario specialistico è affidato a medici specialisti delle varie branche con i quali vengono stipulate apposite convenzioni.

Presso i Centri Diagnostici Terapeutici e nei grandi Istituti sono attivate, in genere, tutte le 37 branche specialistiche previste dalla medicina intramuraria, mentre negli altri istituti sono rappresentate solo quelle branche specialistiche che rispondono maggiormente alle esigenze sanitarie della popolazione detenuta.

Nell'anno 1990 sono state attivate convenzioni sia con le UU.SS.LL., sia con liberi professionisti. Il personale sanitario specialistico è retribuito secondo i compensi stabiliti da un tariffario all'uopo predisposto dall'Amministrazione Penitenziaria, che è stato ulteriormente aggiornato nel 1990 con introduzione di nuove prestazioni specialistiche e nuovi compensi riveduti secondo quanto stabilito dal tariffario nazionale.

Il servizio parasanitario è garantito dal personale infermieristico e dai tecnici di laboratorio.

Gli infermieri di ruolo in servizio nell'anno 1990 sono stati autorizzati ad operare per un totale di 4.662 ore giornaliere.

Il servizio infermieristico è garantito sia da infermieri di ruolo che da liberi professionisti, anche dipendenti da UU.SS.LL., con i quali le Direzioni degli Istituti Penitenziari hanno stipulato apposite convenzioni.

A tale personale viene corrisposto un compenso orario di L. 15.000 rivalutato con D.I. con decorrenza 1.1.1990.

Analoghe convenzioni sono state stipulate per i tecnici non di ruolo che affiancano gli specialisti delle varie branche, per 7.013 ore mensili, retribuiti con lo stesso compenso orario.

L'assistenza sanitaria e socio-riabilitativa ai detenuti tossicodipendenti è garantita, nelle strutture penitenziarie, dalle UU.SS.LL. che, mediante la stipula di apposite convenzioni, forniscono un particolare intervento sanitario specialistico, affidato ed equipes.

Tali interventi sono assicurati da alcune UU.SS.LL. a titolo gratuito, altre chiedono un contributo spesa che non deve superare, in alcun modo, il 50 per cento dell'effettivo costo sostenuto dalla U.S.L. per il servizio effettivamente prestato dalle equipes nelle strutture penitenziarie.

In tutti gli Istituti Penitenziari è organizzato un servizio farmaceutico pienamente rispondente alle esigenze farmacologiche. Nell'anno 1990 la spesa per l'acquisto dei prodotti farmaceutici ha subito un notevole aumento considerato che il Ministero della Sanità ha autorizzato la somministrazione della "ZIDOVUDINA" in ambiente carcerario ai detenuti colpiti dalla infezione da HIV. Questa Amministrazione pertanto provvede all'acquisto del farmaco il

cui costo è molto elevato. Per l'intero servizio farmaceutico nell'anno 1990 è stata sostenuta una spesa di L. 20.000.000.000.

Le Direzioni degli Istituti Penitenziari hanno stipulato convenzioni con le Aziende Municipalizzate o con Ditte Specializzate, per il ritiro e lo smaltimento dei rifiuti speciali, tossici e nocivi, ai sensi della legge 915/82 e successive modificazioni.

Sono state altresì stipulate convenzioni al fine di assicurare l'assistenza medica e fisico-dosimetrica al personale esposto alle radiazioni ionizzanti, negli ambulatori radiologici istituiti nelle strutture penitenziarie.

Si è continuato inoltre ad autorizzare l'acquisto di apparecchiatura, attrezzatture e strumentario sanitario al fine di integrare quelle già esistenti e rendere sempre più efficiente il Servizio Sanitario Penitenziario.

Particolare impulso è stato dato per l'istituzione ed il potenziamento degli ambulatori di fisiochinesiterapia.

Si è provveduto infine, anche per l'anno 1990, al rinnovo della convenzione con la U.S.L. di Mantova per assicurare il ricovero presso l'Ente Ospedaliero di Castiglione delle Stiviere di 400 internati prosciolti per vizio totale di mente o condannati a pena diminuita per vizio parziale di mente.

Tale convenzione ha comportato un onere di spese di L. 20.000.000.000.

ATTIVITA' SCOLASTICHE, CULTURALI E SPORTIVE NONCHE' DI

OSSERVAZIONE E TRATTAMENTO PER I DETENUTI ED INTERNATI (CAP. 2105)

L'attività svolta dall'Amministrazione Penitenziaria mirata ad attivare e sviluppare le offerte trattamentali nei confronti della popolazione detenuta è stata caratterizzata, nell'esercizio 1990, soprattutto dall'impegno profuso dall'Amministrazione per il coinvolgimento più intenso della società libera con la comunità carceraria al fine di creare occasioni di scambio culturale ed incontri costruttivi che contribuiscano ad uno stimolo del detenuto per un positivo reinserimento, per un progetto di vita diverso.

Numerosi sono stati i seminari, convegni, laboratori teatrali, concorsi letterari, tornei sportivi, etc. svolti d'intesa con le Regioni, Enti Locali, C.O.N.I., etc.

Per quanto concerne poi la concreta realizzazione dei servizi, in tema di fornitura di beni, si è proceduto alla razionale e graduale dotazione di tutto ciò che è valido strumento di lavoro per lo svolgimento delle molteplici attività trattamentali.

Una rilevante percentuale di costi è stata sostenuta per spese di natura indilazionabile e di funzionamento, che possono più strettamente essere riferite al funzionamento del servizio televisivo (acquisto e sostituzione dei televisori nelle celle, riparazioni), abbonamenti ai quotidiani e periodici, importanti strumenti di informazione e crescita culturale.

Si è proceduto inoltre a dotare gli istituti del necessario arredi delle sale socialità. sala teatro

e cinema, aule scolastiche, palestre, etc.

Negli istituti di vecchia costruzione è stato curato il reperimento di locali atti allo svolgimento di attività sociali, fornendoli secondo le particolari esigenze delle necessarie attrezzature.

Considerata la particolare natura delle forniture, tenuto quindi conto della urgenza, l'amministrazione si è avvalsa dello strumento degli acquisti con trattativa privata o con atti di gara nei limiti di spesa di competenza del funzionario delegato, con la conseguente immediata attuazione del programma di spesa in relazione agli impegni assunti.

A fronte di tali spese sono stati impegnati fondi del Capitolo 2105 nella percentuale del 50 per cento dell'intera disponibilità assegnata in bilancio.

Si è continuato, anche nel 90, a dedicare grande attenzione al settore dell'istruzione. Proseguendo nell'impegno già assunto negli anni precedenti volto ad assicurare l'istruzione per i ristretti, quale elemento comprimario del trattamento rieducativo, sono stati effettuati per l'anno 1990 n. 287 corsi scolastici (elementari, medie lavoratori e secondarie di secondo grado) per un totale di n.5.503 iscritti di cui n.1.944 promossi. Parallelamente si sono avuti n.83 studenti privatistici della scuola media di secondo grado e n.52 studenti universitari.

Nel passato esercizio si è data efficacia al dispositivo di aumento dei sussidi e premi di rendimento scolastico finalizzati ad incentivare la frequenza dei corsi ed il loro superamento.

I costi sostenuti per il funzionamento di tale servizio anche per il 1990 non hanno superato il tetto di lire 1.500.000.000 previsto con decreto interministeriale (col Ministero del Tesoro) del 27.3.1990. Destinatari diretti dell'erogazione sono i detenuti studenti che percepiscono sussidi e un premio di rendimento finale purchè abbiano superato il corso con esito positivo.

Un altro impegno dell'Amministrazione Penitenziaria è costituito dall'espletamento dell'osservazione della personalità del detenuto, condotta da professionisti esperti in psicologia, pedagogia, psichiatrica, criminologia, etc. (previsti dall'art. 80 della legge 354/75). L'attività dei suddetti, oltre ad arricchire notevolmente i contenuti tecnici dell'azione penitenziaria, è finalizzata anche alla tutela della vita ed incolumità fisica e psichica dei detenuti ed internati per combattere fenomeni gravi, quali atti di autolesionismo, violenze di vario tipo. In relazione ai costi sostenuti per il funzionamento di tale servizio si precisa che sono stati erogati fondi pari al 50 per cento delle disponibilità assegnate in bilancio sul capitolo 2105.

Sono stati autorizzati ad operare negli Istituti penitenziari n.269 Esperti, di cui n.222 psicologi - n.45 criminologi n.2 coordinatori. Sono stati retribuiti in base alla tariffa oraria di L. 23.000 più IVA e L. 25.000 più IVA per quelli che hanno operato nelle isole. Rispetto l'esercizio precedente, difatti, la tariffa orario è stata elevata di L. 3.000 (con decreto interministeriale del 20 luglio 1990, con decorrenze dal gennaio '90).

La gestione dei vari servizi curati dall'Amministrazione Penitenziaria nell'esercizio 1990, ha particolarmente risentito della carenza di organico soprattutto degli educatori del personale del servizio sociale.

Si riepiloga la situazione del capitolo 2105 nell'anno finanziario 1990:

DISPONIBILITA' BIL. ASSESTATO	L.	10.000.000.000
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	L.	8.671.664.570
PAGAMENTI IN C/ RESIDUI	L.	357.170.990

CENTRO ELETTRONICO (CAP. 2094)

Lo stanziamento assegnato per l'anno 1990 alla gestione del Centro Elaborazioni Dati che cura la meccanizzazione dei servizi dell'Amministrazione Penitenziaria, è stato di L. 15.200.000.000, ed è stato utilizzato come per il passato, per far fronte alle numerose attività del C.E.D. che qui di seguito si specificano:

1) MATRICOLA DETENUTI

Automatizzazione delle operazioni connesse con la immatricolazione dei detenuti e degli internati, con la memorizzazione della loro situazione processuale e penitenziaria fino alla scarcerazione. La procedura consente l'aggiornamento del data-base relativo all'anagrafe penitenziaria.

2) AUYTORITA' GIUDIZIARIA - RIAG -

Fornitura, a richiesta di tutti gli Uffici Giudiziari della Repubblica, di notizie relative all'attuale o pregressa detenzione dei soggetti nei cui confronti siano in corso procedimento penali. Attualmente vengono fornite circa 90.000 certificazioni annue.

3) ARCHIVIO LIBERTA' - ALI -

Ricezione delle notizie previste dall'art. 97 del D.L. 971/89 - Norme di attuazione del Codice di Procedura Penale - inerenti le procedure cautelari personali, alimentando presso il Centro Elaborazione Dati un apposito archivio utilizzato per fornire risposte alle richieste di informazione dell'Autorità Giudiziaria.

4) CONTI CORRENTI

Automatizzazione della gestione del peculio dei detenuti e degli internati.

5) MERCEDI

Automatizzazione della procedura di liquidazione della retribuzione ai detenuti lavoranti.

6) INDENNITA' PENITENZIARIA

Automatizzazione della procedura relativa alla liquidazione della indennità penitenziaria spettante al personale civile.

7) STIPENDI AGENTI DI CUSTODIA - SPM -

Liquidazione e predisposizione in forma automatizzata di tutta la documentazione contabile relativa alle competenze mensili di militari del Corpo degli Agenti di Custodia.

8) POSIZIONI ASSICURATIVE I.N.P.S.

Predisposizione di tutto quanto necessario per la costituzione, presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, della posizione assicurativa ai fini pensionistici.

9) INQUADRAMENTO PERSONALE MILITARE

Elaborazione automatizzata e stampa dei decreti con i quali il personale militare di custodia viene inquadrato nei rispettivi ruoli.

10) PENSIONI ORDINARIA PERSONALE MILITARE

Definizione della pensione ordinaria da corrispondere al personale militare cessato dal servizio.

11) MATRICOLA PERSONALE

Gestione dello stato matricolare di ciascun dipendente dell'Amministrazione penitenziaria civile e militare.

12) ARMAMENTO E VESTIARIO PERSONALE MILITARE

Memorizzazione, su apposito archivio automatizzato, dei dati relativi all'armando ed alla taglia del vestiario.

13) VELOX

Effettuazione di una ricerca ed una visualizzazione immediata di informazioni singole e statistiche.

14) STATISTICHE

Stampa di tabulati statistici, mediante la correlazione dei dati presenti nei data-base.

15) POSTA ELETTRONICA - MERCURY -

Scambio di messaggi tra tutti gli enti collegati al sistema informatico.

16) MOF

Gestione del patrimonio (manutenzione ordinaria fabbricato) dei beni immobili.

Tutte le sopraelencate procedure, alcune delle quali realizzate utilizzando un patrimonio di dati di tipo distribuito, permettono l'acquisizione al centro di una serie di informazioni utilizzabili ai fini della pianificazione, del controllo e del ripristino dei dati in caso di danneggiamento al sistema.

Inoltre sono in fase di test avanzato le procedure automatizzate relative alla gestione della contabilità generale degli Istituti.

Altresì sono stati effettuati analisi e studi di fattibilità per i seguenti progetti:

- gestione automatizzata del bilancio finanziario;
- collegamento con il Centro Elaborazione Dati della Corte Suprema di Cassazione;
- collegamento con i Tribunali e gli Uffici di Sorveglianza;
- collegamento con il Centro Elaborazione Dati della Corte di Appello di Roma;
- procedura automatizzata per la liquidazione e le stampe dei documenti contabili relativi alle retribuzioni del personale civile;
- stampa in sede locale dei tabulati relativi agli stipendi;
- automazione delle procedure relative ai Centri di Servizio Sociale per Adulti;
- creazione della "matricola" relativa ai Centri di Servizio Sociale per Adulti;
- uso degli archivi relazionali;
- procedura di office-automation e di personal computing;
- procedure statistiche attraverso l'uso di linguaggi di programmazione evoluti e data-base relazionali.

La SIP, così come stabilito dalla convenzione stipulata il 14.11.1985 (rep. 768), ha regolarmente fornito il servizio di locazione dell'intera rete dedicata per la teletrasmissione dei dati.

Sull'importo stanziato per l'esercizio finanziario 1990 sono state sostenute spese per L.14.900.000.000 circa:

- licenze d'uso programmi IBM L. 1.589.000.000
- manutenzione terminali Olivetti (TVC 280 NDL) L. 2.666.000.000

- Spese per la teletrasmissione dei dati (rete dedicata SIP)	L.	7.140.000.000
- Sopin - aumento di 1/5 del contratto Rep.732 del 27.12.1982 stipulato con la SOPIN per forniture del servizio di assistenza	L.	303.500.000
- ordini di accreditamento istituti penitenziari per spese telefoniche (rete ordinaria SIP), acquisto carta nastri, condizionatori, trasformatori, ecc.	L.	2.444.000.000
- varie - acquisto materiale per il Centro Elaborazione Dati e Personal Computers;	L.	703.000.000
	L.	14.845.498.000

Nel corso dell'anno 1990 sono stati, inoltre impegnate spese per oltre L. 2.958.000.000 sul cap. 7013 per l'acquisizione di apparecchiature elettroniche e licenze d'uso di programma della I.B.M. Italia S.p.A.: sono state infine impegnate altre spese a favore della SOPIN, per L. 202.500.000 sul Cap. 7012 per prestazioni di servizio diverse.

Relativamente alla cassa i residui dipendono dal fatto che, trattandosi di canoni semestrali di manutenzione dei terminali (Olivetti) di utenze telefoniche (SIP) e di canoni mensili di locazione per licenze d'uso e per apparecchiatura elettroniche IBM, la maggior parte della spesa matura negli ultimi mesi dell'anno e viene, pertanto, liquidata agli inizi di quello successivo.

CATEGORIA V

TRASFERIMENTI

CASE MANDAMENTALI (CAP. 2201)

Il Capitolo 2201, prevede il rimborso ai Comuni sedi di Case Mandamentali, di cui al D.M. 4.12.1978, delle spese di funzionamento e per il personale di custodia ai sensi della legge 5.8.1978, n. 469.

L'art. 4 della suddetta legge prevede, infatti, al comma I un rimborso forfettario ai comuni, suddiviso in due semestralità anticipate, per le spese di funzionamento, mentre ai comma II e III prevede il rimborso delle spese per il trattamento economico del personale di custodia dei suddetti istituti.

L'onere maggiore è quello relativo al rimborso previsto dal II comma, che si effettua in "conto residui", e dal comma III, che avviene in conto competenza.

Negli ultimi anni si è cercato di rendere più funzionale l'intero settore delle Case Mandamentali per permettere il funzionamento di tutti gli Istituti di cui citato Decreto Ministeriale 4.12.1978, ma varie cause (come blocco assunzioni, mancanza di fondi da parte dei Comuni per la ristrutturazione di tali Istituti non funzionanti, e lungaggini nelle procedure previste per ottenere i prestiti a favore dei Comuni stessi, etc.) hanno impedito il pieno funzionamento di tale settore creando delle economie sull'impegno generale assunto su tale capitolo.

Tali economie sono riconducibili alla necessità di prevedere lo stanziamento annuale sul totale dei 2.144 custodi previsti dalla legge n.469/78.

Dal 1989 poi, con la predisposizione di un disegno di legge sulla soppressione delle Case Mandamentali, vista la loro scarsa utilizzazione dovuta a varie cause strutturali degli istituti, alla loro ubicazione in zone difficili e scomode da raggiungere e senza possibilità di un inserimento dei detenuti semiliberi in posti di lavoro nonchè all'applicazione di nuove misure penitenziarie, è stato ridimensionato lo stanziamento previsto, considerato che il personale da rimborsare era soltanto quello esistente, non prevedendo più l'incremento e il raggiungimento del tetto di organico.

In conseguenza di ciò, da tale anno si stanno riducendo le economie sul capitolo stesso ed anzi si è riscontrato che per alcuni istituti i residui accantonati per il rimborso non sono stati sufficienti e si è dovuto ricorrere alla competenza dell'anno 1990 per far fronte ad alcuni rimborsi di tale anno.

Natualmente se tale disegno di legge, dopo aver seguito il suo iter parlamentare, diventerà Legge effettiva dello Stato, verrà eliminato dal bilancio di questo Ministero il capitolo di spesa "2201" ed i fondi attualmente in esso stanziati, potranno andare a confluire in un altro capitolo di spesa.

ASSISTENZA PENITENZIARIA E POST-PENITENZIARIA
SERVIZIO SOCIALE (CAPP. 2205 E 2204
Capitolo 2205

Per quanto concerne il Servizio Sociale occorre precisare che la concessione dei benefici previsti dalla normativa è aumentata rispetto all'anno 1989.

L'applicazione della legge 663/86 ha visto consolidarsi l'aumento di tutti gli interventi esterni dei Centri di Servizio Sociale per Adulti.

Nel corso del 1990 ha avuto notevole sviluppo, l'attività di coordinamento e orientamento tecnico dell'attività dei Centri, per la realizzazione di indirizzi tecnici operativi omogenei e di un sempre più adeguato livello qualitativo del servizio. In termini economici le spese sostenute a fronte delle attività svolte dai C.S.S.A. che gravano sul cap.2205 sono state quantificate pari a circa il 9,50 per cento delle disponibilità di bilancio. Tali spese sono rappresentate da rimborsi per spese di viaggio, indagini extramurali, sussidi agli affidati.

Si riepiloga la situazione del Cap. 2205 nell'anno finanziario 1990:

Stanziamento assestato	L.	2.000.000.000
Pagamenti in c/competenza	L.	1.500.000.000
Pagamenti in c/residui	L.	80.000.000
Residui finali	L.	20.000.000

ASSISTENZA POST-PENITENZIARIA ALLE FAMIGLIE DEI DETENUTI - CAPITOLO 2204

Con i fondi assegnati in bilancio sul cap.2204, appositamente istituito, venivano erogati contributi ai Consigli di Aiuto Sociale istituiti presso i vari tribunali ai fini assistenziali nei confronti dei soggetti abbisognevoli, giusto quanto previsto dalla legge.

A seguito della entrata in vigore della legge 616/77 le attività del C.A.S. concernenti la materia suespo-

sta è andata sempre più riducendosi in considerazione del fatto che è stata trasferita alla Regione la Competenza in materia di assistenza e beneficienza anche per quanto riguarda la parte economica. Pertanto non sono più pervenute richieste di contributi da erogare in favore delgi stessi Consigli di Aiuto Sociale.

Nell'anno 1990 sono stati erogati fondi per lire 60.500.000 in c/ residui e L. 39.500.000 in c/competenza a favore del C.A.S. di Palermo -Regione a Statuto Speciale Sicilia-; ciò è avvenuto in quanto, di fatto, tale Regione non ha ancora operato il trasferimento delle suddette competenze in materia di assistenza e beneficienza non essendo state approvare le norme di attuazione della legge.

ASSISTENZA E MANTENIMENTO DETENUTI TOSSICODIPENDENTI PRESSO COMUNITA' TERAPEUTICHE

Capitolo 2206

Particolare attenzione è stata volta alla soluzione del problema attinente al servizio del mantenimento dei detenuti tossicodipendenti agli arresti domiciliari presso Comunità Terapeutiche, problema che tuttora è oggetto di studio e di analisi.

Poichè i vari provvedimenti adottati da questa Amministrazione sono stati oggetto di rilievo da parte della Corte dei Conti, di tale delicato argomento sono stati interessati gli organi competenti per le opportune valutazioni di carattere politico e per le eventuali iniziative da assumere affinchè venga posto rimedio sia alla situazione di sostanziale iniquità ed obiettiva difficoltà

finanziaria in cui molte Comunità Terapeutiche versano, sia alla difficile posizione in cui viene a trovarsi l'Amministrazione Penitenziaria in tale situazione.

INTERESSE SUL PECULIO DEI DETENUTI (CAP. 2209)

Su tale capitolo, nell'anno 1990, sono stati effettuati pagamenti per complessive L. 897.450.000 per la corresponsione degli interessi legali sul peculio dei detenuti e degli internati.

PAGINA BIANCA